Bisignano

"Serenata del cavaliere" organizzata dal rione Santa Croce

RISIGNANO

Le varie associazioni culturali e artistiche si preparano a dare vita ai tradizionali spettacoli che, annualmente nel mese di febbraio, richiamano a Bisignano curiosi, turisti, amanti della musica e comuni viaggiatori che non dimenticano di includere la cittadina della valle di Crati nei loro programmi di viaggi.

A metà mese poi c'è la ricorrenza di San Valentino, la tanto celebrata festa degli innamorati che a Bisignano è stata ricordata per tanti anni con il "Palio delle serenate", ideato e organizzato dal Centro studi e spettacoli sulle tradizioni popolari-Il Palio.

Nel corso degli anni gli organizzatori si sono, loro malgrado, dovuti convincere che, per assicurare al "Palio delle serenate" il successo che merita, non poteva essere messo in discussione dalle bizze del tempo e anzicché passare da un rinvio all'altro, già da tempo, si è deciso di spostare il "Palio delle serenate" ad agosto quando si svolge l"'Agosto bisignanese", le cui manifestazioni si concludono con i festeggiamenti in onore di Sant'Umile.

Per non lasciare la fatidica data del 14 febbraio a disposizione di altri spettacoli, il Centro Studi Il Palio ha lanciato la prima edizione dello spettacolo "La serenata del cavaliere" che, ogni anno, sarà organizzata dal rione risultato vincitore dell'edizione del Palio del Princi-

Proprio quest'anno la prima edizione de "La serenata del cavaliere" sarà organizzata dal rione Santa Croce, vincitore del Palio del Principe 2016 sempre supportato dal Centro Studi "Il Palio".

Il programma che pre-vede sagre, falò e tradizioni varie avrà inizio il 14. alle ore 20, con lo spettacolo "Sbandieratori del Palio". A seguire una sagra gastronomica. Per le ore 21,30 è fissata l'esecuzione della serenata che avverrà sotto il balçone della famiglia Giovinco dal quale si affaccerà la leggiadra donzella, Federica per ricevere le profferte d'amore, recitate, musicate a cantate da un gruppo di artisti loca-li. (mar.gui.)



Il civico consesso montaltese. I banchi della minoranza durante una recente seduta nell'aula del palazzo municipale

Montalto Uffugo

Cinque consiglieri comunali costituiscono "Area popolare"

Le idee di Allevato, Speranza, Gravina, Esposito e Vocaturo

Concetta Vicinotti **MONTALTO UFFUGO**

Lo scenario politico a Montalto Uffugo cambia. I consiglieri comunali Raffaele Allevato, Mario Speranza, Ugo Gravina, Salvatore Esposito e Stefano Vocaturo costituiscono "Area popolare" che diventa, così, la forza politica dominante nella città.

I cinque hanno deciso di sposare il progetto politico che sta portando avanti, in tutta la regione, il senatore Antonio Gentile. Un progetto politico che si è deciso di avviare anche sul territorio di Montalto Uffugo, dopo la riunione alla quale hanno partecipato anche il segretario pro-

vinciale del Nuovo Centro Destra, Gianfranco Leone, ed il sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico, Antonio Gentile. È stata una discussione ampia ed articolata, fanno sapere i consiglieri, durante la quale si è espresso tutto il compiacimento per l'elezione di Ugo Gravina alla carica di consigliere provinciale. L'elezione di Gravina è motivo di orgoglio per il territorio che potrà adesso contare su un suo rappresentante.

Subito dopo, i consiglieri comunali di Montalto, all'unanimità, hanno deciso di costituire "Area popolare". Decisione che gli stessi motivano all'interno di una nota: «Se pur proveniamo

Focus

• La rinascita di Montalto e il ritorno ad una sua centralità politica e territoriale sono ruoli che i cinque consiglieri rivendicano per il territorio, con grande forza e determinazione. Saranno obiettivi da centrare e i membri di "Area popolare" si muoveranno proprio in questa direzione. Già lo scorso anno i consiglieri Allevato e Speranza erano passati tra i banchi dell'opposizio-

da esperienze diverse mantenendo le nostre p identità in Consiglio com abbiamo inteso converge questo nuovo gruppo che semplificare, certamente, dro politico della città e ch de "Area popolare" una for mocratica, incisiva, propo e determinante per lo svi di tutto il territorio». Alle Speranza, Gravina, Espo. Vocaturo, con idee e progra ben chiari, aggiungono: «, verso questo progetto po che cresce e si radica sui ter sempre di più la città dovrà nare ad essere un centro d tura politica importante pe ta l'area urbana».

San Giovanni in Fiore

I tesori del Centro gioachimita esplorati dal filosofo Cacciari

L'ex sindaco di Venezia tro nei suoi primi 35 di attiricevuto dal presidente Riccardo Succurro

Mario Morrone SAN GIOVANNI IN FIORE

Su invito del presidente del Centro internazionale di stu-di gioachimiti Riccardo Succurro, ed accompagnato dal professore dell'Unical Nuccio Ordine, in tutta sordina il noto filosofo veneziano Massimo Cacciari ha visitato la prestigiosa sede del Centro gioachimita all'interno dell'Abbazia florense

Un "addetto ai lavori" che subito ha manifestato grande interesse per le edizioni critiche delle opere di Gioacchino da Fiore pubblicate dal Cenvità, ammirando perlopiù le tavole miniate del "Liber Figurarum'

Il Centro, come ha constatato il professore Cacciari, ha proceduto alla ricognizione della tradizione manoscritta opere di Gioacchino sparsa su tutto il territorio europeo, ne ha microfilmato i codici ed ha avviato l'edizione critica degli "Opera Omnia" dell'Abate e la stampa della loro traduzione in italia-

Le edizioni degli scritti autentici non apparivano, infatti, condotte con criteri critici del tutto adeguati all'importanza dell'autore ed all'interesse da lui suscitato.

Allo scopo di promuovere



Centro Gioachimita. Un momento dell'incontro tra Succurro e Cacciari

l'edizione degli "Opera nia" gioachimiti si è costi una Commissione intern nale di cui fanno parte a studiosi del Comitato sci fico del Centro studi (Ro E. Lerner, Alexander schovsky, Gian Luca Pot Roberto Rusconi, Kurt-V

Le edizioni sono pubbli dal Centro internaziona studi gioachimiti nel qui degli accordi e dei proto d'intesa stipulati con l'Isti Storico Italiano per il M

Il Centro ha pubbli presso l'editore Viella di ma l'edizione bilingue di

Non è perciò un caso Centro gioachimita da an considerato un "fiore al chiello della Calabria" e dei più interessanti Ce studi del Meridione d'Itali la visita di Cacciari non ha to altro che confermare i riti e i valori del Centro